



Allegato 3

SITUAZIONE GESTIONALE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA

RELAZIONE EX ART. 30 D.LGS. n. 201/2022

Ricognizione periodica al 31.12.2023

Sommario

SITUAZIONE GESTIONALE dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.....	1
Contesto di riferimento.....	3
Natura e descrizione del servizio pubblico locale: servizio idrico integrato (sii).....	3
Convenzione di servizio.....	6
Sistema di monitoraggio – controllo.....	10
2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO:	
Società Pavia Acque Scarl	13
3. ANDAMENTO ECONOMICO	16
Costi pro-capite.....	16
Costi di produzione servizio (diretti e indiretti)	16
Ricavi di competenza e importi riscossi	17
Investimenti effettuati e relativi ammortamento e copertura finanziaria.....	18
Personale addetto al Servizio Idrico	18
Tariffazione per categoria utenze/servizio prestato	18
Valori raggiunti rispetto al Piano Economico Finanziario del Piano d'Ambito.....	19
Principali indicatori di equilibrio economico-finanziario.....	19
Previsione dei flussi di cassa fino a fine concessione.....	20
4. QUALITÀ DEL SERVIZIO.....	20
Indicatori di qualità contrattuale (RQSII).....	21
Indicatori di qualità tecnica (RQTI)	22
Meccanismo incentivante	24
5. OBBLIGHI CONTRATTUALI	24

1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Per l'art. 2, c. 1, lett. d), del D.Lgs. 23 dicembre 2022 n. 201, sono “servizi di interesse economico generale di livello locale” o “servizi pubblici locali di rilevanza economica”, «i servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbero svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell'ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l'omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale».

NATURA E DESCRIZIONE DEL SERVIZIO PUBBLICO LOCALE: Servizio Idrico Integrato (SII)

Il servizio pubblico locale oggetto della relazione è riconducibile al **Servizio Idrico Integrato (SII)** in tutto il territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale (ATO), corrispondente all'intero territorio della Provincia di Pavia. Gli ATO sono definiti dall'art. 148 del D.Lgs. 152/20006 e ss.mm.ii.; la loro individuazione territoriale è stabilita a livello regionale. In Regione Lombardia la legge di riferimento è la l.r. 26/2003 e ss.mm.ii.

La Provincia è l'EGA, che esercita le sue funzioni attraverso l'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia.

Il S.I.I. è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero da ciascuno di suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali.

Il S.I.I., per le caratteristiche tecnico-economiche, presenta caratteristiche di monopolio naturale; rientra tra i settori regolari, nello specifico da ARERA, che è competente anche all'approvazione in via definitiva delle tariffe. Le tariffe devono consentire il full cost recovery, ovvero la copertura integrale dei costi, di investimento e di esercizio del gestore, secondo principi di efficienza definiti dalla stessa Autorità.

L'EGA si occupa della pianificazione e programmazione degli interventi sul territorio di competenza, che portano alla predisposizione del Piano d'Ambito (art. 149 D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), composto dai seguenti atti:

- a) ricognizione delle infrastrutture: anche sulla base di informazioni asseverate dagli enti

locali ricadenti nell'ambito territoriale ottimale, individua lo stato di consistenza delle infrastrutture da affidare al gestore del servizio idrico integrato, precisandone lo stato di funzionamento;

- b) programma degli interventi: individua le opere di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento di infrastrutture già esistenti, necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, tenuto conto di quella collocata nelle zone montane o con minore densità di popolazione. Il programma degli interventi, commisurato all'intera gestione, specifica gli obiettivi da realizzare, indicando le infrastrutture a tal fine programmate e i tempi di realizzazione;
- c) modello gestionale (la struttura operativa mediante la quale il gestore assicura il servizio all'utenza e la realizzazione del programma degli interventi);
- d) piano economico finanziario (prevede, con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento al netto di eventuali finanziamenti pubblici a fondo perduto. Esso è integrato dalla previsione annuale dei proventi da tariffa, estesa a tutto il periodo di affidamento; deve garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati.)

Il Piano adottato deve essere inviato alla Regione e ad ARERA per le osservazioni di competenza.

Per quanto riguarda la regolazione nazionale, le funzioni nel S.I.I. sono state attribuite ad ARERA dall'anno 2012 (D.L. n. 201/11 -c.d. "Salva-Italia"; DPCM 20 luglio 2012); vengono esercitate dall'Autorità con gli stessi poteri alla medesima attribuiti dalla propria legge istitutiva (L n. 481/1995) e fanno riferimento a diversi aspetti, in particolare:

- in materia tariffaria: individuazione dei costi efficienti di investimento e dei costi esercizio da riconoscere in tariffa; predisposizione e revisione periodica del metodo tariffario (ossia dei criteri per la determinazione delle tariffe), approvazione delle tariffe proposte dal soggetto competente – la Provincia di Pavia, nel caso specifico - (verificando anche la corretta redazione degli atti che compongono il piano d'ambito); definizione di direttive per la trasparenza della contabilità volta alla corretta disaggregazione di costi e ricavi per funzione svolta e area geografica (unbundling);
- in tema di qualità: definizione dei livelli minimi e degli obiettivi di qualità del servizio idrico integrato, determinando anche obblighi di indennizzo automatico in caso di

violazione dei provvedimenti adottati;

- con riguardo alla tutela dei diritti degli utenti: valutazione di reclami, istanze e segnalazioni;
- predisposizione della convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra il soggetto che affida il servizio ed il soggetto gestore. Ulteriori competenze sono poi state attribuite all'Autorità da interventi normativi successivi, ossia dal D.L. 133/2014 (c.d. Decreto Sblocca Italia) - in particolare con riferimento al monitoraggio sugli affidamenti e sulla partecipazione obbligatoria degli Enti Locali agli Enti di governo dell'ambito - e dalla legge 221/2015 (c.d. Collegato ambientale), per quanto attiene - tra l'altro - l'adozione di direttive per contenimento morosità e la definizione della tariffa sociale, assicurando agli utenti domestici disagiati l'accesso, a condizioni agevolate, al quantitativo minimo vitale.

L'attuale regolazione prevede predisposizioni tariffarie periodiche, con aggiornamenti biennali.

Lo schema regolatorio che i soggetti competenti devono sottoporre all'Autorità per l'approvazione definitiva comprende:

- il Programma degli Interventi (PdI) - di cui il Piano delle Opere Strategiche (POS), che specifica le criticità riscontrate sul relativo territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità, nonché la puntuale indicazione degli interventi per il periodo interessato, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 149, comma 3, del d.lgs.152/06;
- il Piano Economico-Finanziario (PEF), che ai fini della presente deliberazione rileva limitatamente al Piano tariffario, al Conto economico, al Rendiconto finanziario e allo Stato patrimoniale, che prevede con cadenza annuale per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del moltiplicatore e del vincolo ai ricavi del gestore; si evidenzia che il moltiplicatore tariffario indica la variazione dei livelli tariffari rispetto ad un anno "base" indicato, mentre il vincolo ai ricavi del Gestore (VRG) il volume di fatturato necessario a coprire la copertura integrale dei costi efficienti;
- la convenzione di gestione, contenente le modifiche necessarie a recepire la disciplina introdotta con il presente provvedimento.

CONVENZIONE DI SERVIZIO

Con Deliberazione Consiliare 7 giugno 2013, n. 49, la Provincia di Pavia ha deliberato di procedere all'affidamento a Pavia Acque S.c.a.r.l., quale Gestore del Servizio Idrico Integrato dell'ATO provinciale, secondo il modello in house providing, e di procedere, ai fini del definitivo perfezionamento degli effetti dell'affidamento ed entro la data del 31/12/2013, alla stipula della Convenzione di Servizio. In esecuzione della Deliberazione Consiliare del 20/12/2013 n. 143, tra la Provincia di Pavia e Pavia Acque S.c.a.r.l. è stata stipulata in data 20/12/2013 la Convenzione per la Gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO della provincia di Pavia (contratto Rep. 18705 in data 20/12/2013). Successivamente con deliberazione del Consiglio Provinciale della Provincia di Pavia n. 70 del 22/12/2022 è stato approvato l'adeguamento ai sensi della deliberazione ARERA n. 580/2019 della convenzione di gestione del servizio idrico integrato, di cui al contratto Rep. 18861 ed approvato il relativo schema di contratto.

In adempimento alla Convenzione il Gestore gestisce in esclusiva i beni di sua proprietà, nonché le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali pubbliche, strumentali alla erogazione del Servizio nell'ATO e fornisce agli utenti il Servizio, conformemente alla Convenzione, alla Carta dei Servizi, al Regolamento d'Utenza, al Piano d'Ambito di volta in volta vigente, e delle disposizioni dell'ARERA, secondo i termini e le condizioni indicati negli articoli seguenti.

Il Gestore è autorizzato a percepire direttamente, come corrispettivo di tutti gli oneri ed obblighi posti a suo carico dalla Convenzione, la tariffa del servizio idrico e gli eventuali altri corrispettivi previsti dalla Convenzione, dal Piano d'Ambito e dall'ARERA.

Il Servizio affidato al Gestore è costituito dall'insieme delle seguenti attività:

- Acquedotto (captazione, adduzione, potabilizzazione, distribuzione);
- Fognatura;
- Depurazione.

L'esercizio del Servizio si svolge all'interno del perimetro amministrativo dei Comuni dell'ATO della provincia di Pavia.

L'EGA può richiedere di eseguire ulteriori attività non ricomprese tra quelle previste dalla Convenzione ma connesse o accessorie alla gestione del Servizio, che si rendessero necessarie per cause impreviste o che permettessero un miglioramento nella gestione stessa, tra cui

l'organizzazione di un adeguato servizio di controllo, ai sensi dell'art. 128, comma 2 del D. Lgs. 152/2006.

Tenuto conto del Programma degli interventi che il Gestore è chiamato a realizzare, sulla base dello sviluppo del Piano Economico-Finanziario, la durata dell'affidamento è fissata in anni 20 (venti), a decorrere dal 01/01 2014.

Il Gestore è obbligato a raggiungere i livelli di qualità, efficienza e affidabilità del Servizio da assicurare all'utenza, previsti dalla regolazione dell'ARERA e comunque assunti dalla Convenzione. Opera in conformità alle norme vigenti, alle direttive, agli indirizzi e agli atti di controllo e vigilanza dell'ARERA, dell'EGA e del Comitato sul Controllo Analogico, osservando gli obblighi e gli standard di qualità definiti nella Convenzione, nel Piano d'Ambito di volta in volta vigente e nella Carta dei Servizi.

Il Gestore si impegna, ai sensi dell'art. 2, commi 4 e 5, della Legge Regionale, a realizzare tutti gli investimenti infrastrutturali destinati all'ampliamento, potenziamento e manutenzione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali, strumentali all'erogazione del Servizio, nonché gli interventi di ristrutturazione e valorizzazione, necessari per adeguarne nel tempo le caratteristiche funzionali, nonché a svolgere tutte le attività legate alla fornitura agli utenti finali del Servizio stesso, ivi incluse le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali afferenti il Servizio Idrico Integrato, nel rispetto del Piano d'Ambito e delle sue revisioni ordinarie e straordinarie e del Programma degli interventi approvato dall'EGA e nel quadro delle disposizioni ARERA di volta in volta vigenti.

Il Gestore, inoltre, è tenuto:

- a prestare ogni collaborazione nei confronti dell'EGA al fine di permettere a quest'ultimo il controllo e la vigilanza sull'erogazione del Servizio affidato.
- ad adottare sistemi di contabilità separata dei costi riferibili alle attività oggetto del Servizio, così da permettere l'attuazione del cd. Unbundling;
- a dare tempestiva comunicazione all'EGA del verificarsi di eventi che comportino o che facciano prevedere irregolarità nell'erogazione del Servizio, nonché assumere ogni iniziativa per l'eliminazione delle irregolarità, in conformità con le prescrizioni dell'EGA medesimo.

- A rispettare la normativa relativa agli obiettivi di razionalizzazione della spesa in materia di società partecipate;
- predisporre modalità di controllo del corretto esercizio del Servizio;
- a trasmettere all'EGA le informazioni tecniche, gestionali, economiche, patrimoniali e tariffarie riguardanti tutti gli aspetti del Servizio Idrico Integrato, sulla base della pertinente normativa e della regolazione dell'ARERA;
- a restituire all'EGA, alla scadenza dell'affidamento, tutte le opere, gli impianti e le canalizzazioni del Servizio Idrico Integrato in condizioni di efficienza ed in buono stato di conservazione, coerentemente con le previsioni del Piano di Ambito;
- a attuare le modalità di rendicontazione delle attività di gestione previste dalla normativa vigente.

Il Piano d'Ambito, allegato alla Convenzione di cui costituisce parte integrante, è costituito, ai sensi dell'art. 149 del D.lgs. 152/2006, è composto dai seguenti atti:

- a) la Ricognizione delle infrastrutture che individua lo stato di consistenza delle infrastrutture da affidate al Gestore del Servizio Idrico Integrato, precisandone lo stato di funzionamento;
- b) il Programma degli Interventi (PdI), che individua le attività di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento di infrastrutture già esistenti, necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di Servizio, nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, tenuto conto di quella collocata nelle zone montane o con minore densità di popolazione. Il Programma degli interventi, commisurato all'intera gestione e redatto anche tenendo conto delle indicazioni in merito fornite dall'ARERA, specifica gli obiettivi da realizzare, indicando le infrastrutture a tal fine programmate e i tempi di realizzazione;
- c) il Modello gestionale ed organizzativo, che definisce la struttura operativa mediante la quale il Gestore assicura il Servizio all'utenza e la realizzazione del Programma degli interventi;
- d) il Piano Economico-Finanziario (PEF), che - nell'ambito del piano tariffario redatto secondo le forme e le modalità definite dall'ARERA- prevede con cadenza annuale e per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento al netto di eventuali finanziamenti pubblici a fondo perduto, i proventi da tariffa, nonché i connessi valori del vincolo ai ricavi del gestore (VRG) e del moltiplicatore tariffario, come risultanti dall'applicazione dei criteri stabiliti dal vigente Metodo Tariffario adottato dall'ARERA. Esso

è integrato dalla previsione annuale dei proventi da tariffa, estesa a tutto il periodo di affidamento. Il piano - composto anche da stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario - così come redatto, deve prevedere il raggiungimento dell'Equilibrio Economico-Finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati. Tale Piano Economico-Finanziario deve essere asseverato da un istituto di credito o da società di servizi costituite dall'istituto di credito stesso e iscritte nell'albo degli intermediari finanziari o da una società di revisione.

Con la sottoscrizione della Convenzione il Gestore accetta il Piano d'Ambito e gli obblighi ivi contenuti. Il Piano d'Ambito e le sue successive revisioni sono vincolanti per il Gestore.

Gli obiettivi di qualità del Servizio ed i relativi standard, che il Gestore deve garantire, sono definiti dal Piano d'Ambito, dalla Carta dei Servizi e dalle disposizioni ARERA. La qualità, oltre a riguardare il rapporto del Gestore con gli Utenti finali del Servizio, deve perseguire gli obiettivi di miglioramento della qualità ambientale e del territorio dell'ATO in genere.

La tariffa e la sua eventuale articolazione sono approvate dall'EGA, su proposta dell'Ufficio d'Ambito, anche in seguito alla preventiva condivisione in sede di Tavolo Tecnico, e previo parere obbligatorio e vincolante da parte della Conferenza dei Comuni, e successivamente sottoposte all'approvazione definitiva dell'ARERA, in applicazione della normativa vigente, nonché nel rispetto dei criteri e delle condizioni determinate dalla stessa ARERA. La tariffa è direttamente riscossa dal Gestore, a titolo di corrispettivo delle prestazioni rese a seguito degli obblighi assunti con la Convenzione. Il Gestore è obbligato a rispettare i criteri e le modalità di applicazione delle tariffe determinate dall'EGA nel rispetto della regolazione dell'ARERA, curando e comunicando agli utenti il loro aggiornamento annuale.

Il Gestore si dota e sottopone alla approvazione dell'EGA un Sistema di Gestione per la qualità, strutturato secondo la norma UNI-EN ISO 9001:2008 ed eventuali successivi aggiornamenti.

La tutela degli utenti è perseguita attraverso le misure metodologiche, previste all'interno della Carta dei Servizi, allegata alla Convenzione, predisposta e pubblicizzata in conformità a quanto stabilito dalla Legge 24 dicembre 2007, n. 244 e dalle disposizioni dell'ARERA.

Il rapporto tra il Gestore e gli utenti è disciplinato dal Regolamento di utenza nel quale sono dettagliatamente descritte tutte le modalità e le condizioni tecniche, contrattuali ed economiche da

rispettarsi da parte del Gestore nel fornire il Servizio agli utenti. Il Regolamento è corredato dal Prezzario all'utenza, predisposto e aggiornato dal Gestore.

E' fatto divieto al Gestore di cedere o sub-concedere, parzialmente o totalmente, il Servizio, pena l'immediata risoluzione della stessa.

SISTEMA DI MONITORAGGIO - CONTROLLO

L'art. 48 c. 2 della l.r. 26/2003 ss.mm.ii. prevede, con particolare riferimento al monitoraggio e al controllo: "L'ente di governo dell'ambito esercita, tramite l'Ufficio d'ambito, le seguenti funzioni e attività: (...)

- a) l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato;
- b) l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del d.lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari;
- d) la definizione dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente di governo dell'ambito e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato, nonché del regolamento del servizio;
- e) la determinazione della tariffa del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del d.lgs.152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati;
- f) la vigilanza sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del servizio idrico, nonché il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente;
- g) la definizione delle modalità di raccordo e di coordinamento con gli ambiti territoriali limitrofi anche di altre regioni;
- h) l'individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del d.lgs. 152/2006;
- i) il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del d.lgs. 152/2006, acquisito il parere del soggetto gestore dell'impianto di depurazione ricevente, e la costituzione, la tenuta e

l'aggiornamento, in conformità agli standard definiti dalla Regione, della banca dati relativa alle autorizzazioni rilasciate;

i bis) le funzioni di controllo relative alle autorizzazioni di cui alla lettera i), fatte salve le attività di controllo ambientale di competenza dell'ARPA, con applicazione delle sanzioni amministrative previste in caso di inosservanza delle disposizioni di legge;

j) la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato previste nel piano d'ambito, in qualità di autorità espropriante e secondo le procedure di cui al d.p.r. n. 327/2001, con facoltà di delegare, in tutto o in parte, i propri poteri espropriativi al gestore del servizio idrico integrato nell'ambito della convenzione di affidamento del servizio i cui estremi sono specificati in ogni atto del procedimento espropriativo;

j bis) l'approvazione dei progetti definitivi delle opere e degli interventi di cui all'articolo 126 del d.lgs. 152/2006 previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito, ivi compresi i progetti recanti modifiche sostanziali agli impianti esistenti.

Lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito riprende il quadro, prevedendo che:

- Art. 3 c. 2. In particolare, l'Azienda Speciale supporta funzionalmente la Provincia di Pavia svolgendo attività di programmazione, ricognizione, autorizzazione, vigilanza e controllo finalizzate alla miglior organizzazione e gestione sul territorio di competenza del servizio idrico integrato.
- Art. 4 c.2 lett. e): l'Ufficio d'Ambito vigila sulle attività poste in essere dal soggetto cui compete la gestione del Servizio Idrico Integrato, nonché assicura il controllo del rispetto del contratto di servizio, anche nell'interesse dell'utente, e, limitatamente ai casi di accordo tra la Provincia di Pavia e la società patrimoniale d'ambito di cui all'articolo 49, comma 3, della L.R. 26/2003 e ss.mm.ii, esercita il controllo delle attività svolte da tale società per garantire la salvaguardia dell'integrità delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali;
- art. 5 c. 2. Spettano in ogni caso alla Provincia: la determinazione degli indirizzi strategici dell'Azienda nonché il controllo e la verifica dei risultati della gestione; l'approvazione degli atti fondamentali.

La Convenzione di Gestione siglata tra Provincia di Pavia, Ente di Governo dell'Ambito, e il Gestore Pavia Acque prevede il seguente sistema di controllo:

- la previsione del Comitato di Controllo Analogo, l'organismo previsto dallo Statuto del Gestore, composto da rappresentanze degli Enti locali e deputato ad esercitare il controllo analogo nei confronti del Gestore stesso.

L'art. 8 (Obblighi del Gestore) prevede, in particolare quanto segue:

- 1. Il Gestore è obbligato a raggiungere i livelli di qualità, efficienza e affidabilità del Servizio da assicurare all'utenza, previsti dalla regolazione dell'ARERA e comunque assunti dalla presente Convenzione, nonché quelli ulteriori che potranno di volta in volta essere definiti dall'EGA, di cui è responsabile in via esclusiva.
- 2. Il Gestore opera in conformità alle norme vigenti, alle direttive, agli indirizzi e agli atti di controllo e vigilanza dell'ARERA, dell'EGA e del Comitato sul Controllo Analogo, osservando gli obblighi e gli standard di qualità definiti nella Convenzione, nel Piano d'Ambito di volta in volta vigente, nella Carta dei Servizi, , e negli atti che saranno concordati tra le Parti nel corso dell'affidamento.

L'art. 30 prevede l'applicazione da parte dell'EGA di penali in caso di mancato raggiungimento da parte del Gestore degli standard aggiuntivi eventualmente definiti dal medesimo EGA, rispetto a quelli uniformi stabiliti dall'Autorità (ARERA), previa verifica in ordine alle cause e alle correlate responsabilità, specifiche penali, i cui valori massimi e minimi dovranno essere raccordati con quelli previsti dalla regolazione vigente per violazione dei corrispondenti standard minimi.

Le attività di controllo e monitoraggio sul Gestore rientrano anche negli obiettivi assegnati dalla Provincia di Pavia all'Ufficio d'Ambito tramite indirizzi contenuti nel DUP.

2. IDENTIFICAZIONE SOGGETTO AFFIDATARIO:

Società Pavia Acque Scarl

Soggetto Affidatario del Servizio è la **Società Pavia Acque Scarl** che ha per esclusivo oggetto, nell'interesse delle comunità locali di riferimento e degli Enti Giuridici che, direttamente o indirettamente, la partecipano, la gestione in house providing del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia, coerentemente ed in ottemperanza a quanto prescritto dal D.Lgs. 152/2006 e ss.mm., dalla Legge Regionale Lombardia n. 26/2003 e ss.mm., dal Piano d'Ambito, dagli atti di affidamento e da ogni altra norma dell'ordinamento vigente.

Costituita nel 2007 dalle Società pubbliche allora operanti nella gestione del Servizio Idrico Integrato all'interno dell'Ambito Territoriale della Provincia di Pavia, Pavia Acque si configura inizialmente quale Società Patrimoniale, ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art. 49 della legge della Regione Lombardia 26/2003, come sostituito dall'articolo 4, comma 1, lettera p), della legge della Regione Lombardia 18/2006.

Nel 2008 acquisisce la proprietà delle infrastrutture del servizio idrico integrato di territorio, attraverso il conferimento di detti beni da parte delle Aziende Socie, adottando il modello gestionale allora vigente, previsto dalla legge regionale n. 26/2003, che imponeva una netta separazione societaria, funzionale ed organizzativa tra “erogatore del servizio” e “gestore del patrimonio”.

È proprio allora che ha inizio il complesso percorso evolutivo che ha interessato la nostra Società: seguendo l'avvicinarsi delle normative locali, nazionali e di settore, Pavia Acque S.c.a r.l. è arrivata a svolgere il ruolo di Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Pavia a partire dal 1° gennaio 2014.

La prima importante svolta si ha nel 2009, con la Sentenza della Corte Costituzionale n. 307/2009, che sancisce l'illegittimità di quel regime di separazione funzionale tra “erogatore” del servizio e “gestore” del patrimonio di cui alla predetta legge regionale.

Passaggio obbligato quindi per la Regione Lombardia è l'emanazione di un successivo provvedimento (L.R. 21/2010), con cui definisce un nuovo assetto istituzionale deputato al governo del Settore, con l'assegnazione delle funzioni già di competenza delle Autorità d'Ambito, di cui all'art. 148 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., alle Province ed alla città di Milano.

Interviene a questo punto nuovamente la Corte Costituzionale, con sentenza n. 320/2011, che dichiara l'illegittimità costituzionale anche dei commi 2 e 4 dell'art. 49 della legge della Regione Lombardia 26/2003, introdotti la L.R. 21/ 2010, in quanto, a seguito della abrogazione tacita del comma 13 dell'art. 113 del TUEL, per incompatibilità con il comma 5 dell'art. 23-bis del D.L. n. 112/2008, alla Regione non spetta più il potere di disciplinare il regime della proprietà di beni del demanio accidentale degli enti pubblici territoriali, trattandosi di materia ascrivibile alla competenza legislativa esclusiva dello Stato.

Pertanto, in ottemperanza alle normative locali e nazionali di riferimento al settore, le funzioni amministrative in tema di organizzazione, programmazione e controllo del Servizio Idrico Integrato (spettanti in origine ai Comuni e poi alle Autorità di Ambito), nella Regione Lombardia diventano di spettanza, principalmente, delle Province, con coinvolgimento decisionale dei Comuni.

A seguito dell'individuazione, avvenuta nel 2012 da parte del Consiglio Provinciale, della forma di gestione del S.I.I. nel c.d. "modello in house providing", da attuarsi mediante affidamento a Pavia acque s.r.l., con deliberazione di Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio di Ambito venivano recepite nel 2013 le scelte operate dalla Provincia con riguardo alla forma di affidamento del servizio prescelta.

Avveniva quindi la trasformazione di Pavia Acque in Società Consortile con predisposizione del nuovo Statuto ed elaborazione dei principi operativi necessari al corretto funzionamento del modello "in house providing", formalizzati in un Regolamento Consortile condiviso e approvato dalle Società Territoriali consorziate.

Con la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 143 del 20 dicembre 2013, e con la stipula della Convenzione di Gestione del Servizio, ha trovato così completamente l'iter di affidamento a Pavia Acque S.c.a r.l. della gestione del Servizio Idrico Integrato all'interno dell'A.T.O. pavese a partire dal 2014 per i successivi venti anni.

La Convenzione di Gestione del Servizio è stata poi oggetto di successivo aggiornamento in recepimento delle disposizioni introdotte dall'ARERA con la Deliberazione n. 656/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015. La nuova versione della Convenzione di gestione è stata approvata dalla Provincia di Pavia in data 10 agosto 2016 e sottoscritta dalle Parti in data 22 novembre 2016, con successivo aggiornamento avvenuto in data 28 marzo 2023.

La struttura e l'organizzazione societarie sono conformate al modello della Società totalmente pubblica in house providing e, pertanto:

(a) la partecipazione al capitale sociale è totalmente ed esclusivamente pubblica e, direttamente o indirettamente, rappresentativa degli Enti Locali dell'Ambito Ottimale della Provincia di Pavia, e con divieto assoluto di apertura del capitale a soggetti privati;

(b) la Società, direttamente e a mezzo dei propri Soci, esercita e presta la propria attività esclusivamente a favore degli Enti giuridici che, direttamente e indirettamente, esercitano su di essa il controllo analogo, anche congiunto;

(c) la Società è soggetta all'indirizzo e al controllo analogo congiunto degli Enti Soci, direttamente ed indirettamente rappresentativi e controllati dagli Enti Locali dell'Ambito Ottimale della Provincia di Pavia, nonché dell'Ente di Governo d'Ambito e non può perseguire interessi contrari a quelli di cui sono portatori i medesimi.

Al fine di implementare il controllo analogo congiunto da parte degli Enti Locali dell'Ambito Ottimale della Provincia di Pavia, è stato istituito il Comitato sul Controllo Analogo quale Organismo essenziale e funzionale alla conformazione della Società al modello societario prescelto.

Il Comitato sul Controllo Analogo è composto da undici membri di cui uno nominato di diritto nella persona del Legale Rappresentante o di un altro Amministratore delegato dal medesimo Legale Rappresentante della Provincia di Pavia, quale Ente di Governo dell'Ambito Ottimale, che ne assume la presidenza. I restanti dieci membri sono nominati dall'Assemblea con voto favorevole di tanti Soci che direttamente o indirettamente, rappresentino la maggioranza degli Enti Locali dell'Ambito Ottimale della Provincia di Pavia nonché la maggioranza della popolazione anagrafica degli stessi. I componenti, nominati dall'Assemblea, sono scelti tra i Legali Rappresentanti o loro Delegati, scelti tra gli Amministratori o dipendenti dei rispettivi Enti Locali dell'Ambito provinciale, garantendo il rispetto dei seguenti criteri:

- due in rappresentanza dei Comuni dell'Ambito con popolazione inferiore a 3.000 (tremila) abitanti;
- due in rappresentanza dei Comuni dell'Ambito con popolazione tra i 3.000 (tremila) e i 20.000 (ventimila) abitanti;
- tre in rappresentanza dei Comuni dell'Ambito con popolazione superiore ai 20.000 (ventimila) abitanti;
- uno in rappresentanza dei Comuni dell'Ambito appartenenti all'area Lomellina come identificata nel vigente Piano d'Ambito;
- uno in rappresentanza dei Comuni dell'Ambito appartenenti all'area Pavese, come identificata nel vigente Piano d'Ambito;

- uno in rappresentanza dei Comuni dell'Ambito appartenenti all'area Oltrepò, come identificata nel vigente Piano d'Ambito.

3. ANDAMENTO ECONOMICO

Costi pro-capite

Di seguito si evidenzia il conteggio del costo pro-capite del SII erogato dal Gestore, quantificato per maggiore chiarezza in base a denominatori diversi: il numero dei residenti della provincia di Pavia, il numero di utenze del SII (comprensivo di tutte le tipologie di utenze) e il numero di utenze del SII comprensivo della stima delle utenze indirette, come indicato nella rendicontazione ai fini della Qualità Tecnica.

Si ritiene che il conteggio del costo-pro-capite per utente comprensivo di utenti indiretti sia il dato più significativo per fornire l'entità dei costi di produzione teoricamente riferibile a ogni utenza servita.

Tale costo risulta incrementato per l'anno 2022 rispetto ai due anni precedenti a causa del sensibile aumento dei costi per energia elettrica riscontrato nell'anno.

COSTO SII PRO-CAPITE	2020	2021	2022
NR CITTADINI RESIDENTI 1/1/20XX	546.515	535.801	534.506
NR UTENTI SII	217.786	220.480	219.505
NR UTENTI SII (inclusa stima utenti indir.)	314.577	317.581	315.733
<i>COSTO/RESIDENTE</i>	<i>131 €</i>	<i>136 €</i>	<i>168 €</i>
<i>COSTO/UTENTE</i>	<i>328 €</i>	<i>331 €</i>	<i>409 €</i>
<i>COSTO/UTENTE (inclusi utenti indir.)</i>	<i>227 €</i>	<i>230 €</i>	<i>284 €</i>

Costi di produzione servizio (diretti e indiretti)

Di seguito si riporta il prospetto dei costi di produzione di Pavia Acque per l'erogazione del Servizio Idrico Integrato nell'arco del triennio 2020-2022, con suddivisione dei costi di diretta imputazione e di quelli indiretti.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE	2020	DIRETTI	INDIRETTI	2021	DIRETTI	INDIRETTI	2022	DIRETTI	INDIRETTI
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	669.535	601.057	68.477	765.658	713.415	52.243	735.034	690.887	44.147
7) per servizi	42.132.137	41.343.782	788.354	40.630.716	39.766.797	863.919	55.509.224	54.233.950	1.275.274
8) per godimento di beni di terzi	3.595.584	3.568.818	26.765	3.060.276	3.030.272	30.004	2.696.159	2.661.608	34.551
9) per il personale:									
a) salari e stipendi	4.748.852	2.580.639	2.168.212	5.260.689	2.974.592	2.286.096	5.534.995	3.183.591	2.351.404
b) oneri sociali	1.478.032	813.936	664.096	1.679.008	959.494	719.514	1.765.838	1.040.437	725.401
c) trattamento di fine rapporto	337.761	185.976	151.785	369.990	198.604	171.386	460.319	240.970	219.348
e) altri costi del personale	462.210	397.694	64.515	572.224	440.553	131.671	287.498	210.045	77.453
10) ammortamenti e svalutazioni:									
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	4.295.623	4.202.202	93.420	5.161.344	5.027.613	133.731	5.576.895	5.446.986	129.909
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	9.164.638	9.004.839	159.799	10.932.171	10.670.233	261.939	12.355.743	12.044.634	311.108
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	8.483	8.483	-	-	-	-	-	-	-
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.783.817	2.783.817	-	2.800.230	2.800.230	-	3.184.393	3.184.393	-
11) variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	56.624	56.624	-	32.566	32.566	-
12) accantonamenti per rischi	202.169	6.000	196.169	-	-	-	50.000	50.000	-
13) altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14) oneri diversi di gestione	1.514.359	1.299.220	215.139	1.726.464	1.595.232	131.232	1.557.271	1.361.058	196.213
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	71.393.198	66.796.465	4.596.732	72.902.146	68.120.411	4.781.735	89.680.801	84.315.993	5.364.809

Ricavi di competenza e importi riscossi

Il totale dei ricavi di competenza del Servizio Idrico Integrato derivanti dalla tariffa regolamentata da ARERA è quantificabile nella componente a copertura dei costi di gestione (Ricavi da tariffa) - sia a conguaglio sia con forfettizzazione - e dalla componente destinata alla copertura degli investimenti previsti dal Piano Investimenti. L'importo complessivo viene stanziato a bilancio dal Gestore per competenza e contiene anche le poste di conguaglio attese nell'anno n+2 secondo il Metodo Tariffario.

Ricavi di competenza del SII	2020	2021	2022
Ricavi da tariffa	70.658.587	67.430.253	82.581.407
FoNI	7.552.804	10.946.028	7.016.448
Totale Ricavi SII di competenza	78.211.391	78.376.281	89.597.855

Il Gestore emette bollette e fatture per il Servizio Idrico e provvede alla gestione del relativo incasso.

Di seguito si riportano i volumi incassati per anno di emissione, cui corrisponde una percentuale di morosità significativamente ridotta, quale risultato di un presidio puntuale dei crediti.

Anno di fatturazione	Importo Fatturato	Importo non riscontrato	Importo incassato	% Incassato vs Fatturato
2020	89.399.373	786.826	88.612.546	99,12%
2021	98.845.785	1.009.636	97.836.149	98,98%
2022	96.630.747	2.151.542	94.479.205	97,77%

Investimenti effettuati e relativi ammortamento e copertura finanziaria

Il Gestore affidatario del servizio è tenuto alla realizzazione degli investimenti previsti nel Piano degli Investimenti deliberato dall'Ente d'Ambito.

Per il finanziamento del Piano degli Investimenti, in aggiunta alle fonti di finanziamento bancarie, la Società utilizza contributi regionali, fondi vincolati (CI.PE.) la componente FoNI - Fondo Nuovi Investimenti già citata.

Nel 2022, Pavia Acque ha avuto accesso anche ai fondi di cui al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per la realizzazione della dorsale idrica di trasporto dalla pianura vogherese verso l'area di Montebello della Battaglia/Casteggio e verso l'alta collina, con un finanziamento pari a 7,6 mln di euro da erogare sulla base delle scadenze previste dal PNRR.

Investimenti realizzati, relativi ammortamenti e contributi percepiti	2020	2021	2022
Investimenti realizzati	39.360.664	41.205.366	28.450.817
Ammortamenti	13.460.261	16.093.515	17.932.637
Contributi percepiti (escluso FoNI)	4.185.054	2.439.480	7.567.593

Inoltre, Pavia Acque ha sottoscritto nel 2018 un contratto di finanziamento per 80 milioni di euro con un pool di banche, che ha consentito l'estinzione dei precedenti finanziamenti in essere e la copertura degli investimenti previsti per il periodo 2018-2021. Sono inoltre tuttora attivi alcuni debiti con enti finanziatori diversi dal sistema bancario (Cassa Depositi e Prestiti, Finlombarda) conferiti dai Soci di Pavia Acque.

Personale addetto al Servizio Idrico

Di seguito si riporta l'andamento del personale dipendente di Pavia Acque, quale risultato della progressiva centralizzazione delle attività precedentemente in capo agli Erogatori e Soci del Consorzio.

Personale dipendente e relativo costo	2020	2021	2022
Addetti totali	128	139	142
di cui dirigenti	2	2	2
di cui quadri	6	8	8
di cui impiegati	112	116	114
di cui tecnici/operai	8	13	18
Costo totale personale dipendente	5.548.822	7.881.911	8.048.650
Costo medio per addetto	43.350	56.704	56.681

Tariffazione per categoria utenze/servizio prestato

La totalità dei valori fatturati dal Gestore affidatario fa riferimento unicamente all'erogazione del Servizio Idrico Integrato e ai servizi accessori connessi.

Valori raggiunti rispetto al Piano Economico Finanziario del Piano d'Ambito

Sono stati individuati i macro-valori più significativi del PEF (Totale Ricavi, Totali Costi operativi, MOL) previsto nel vigente Piano d'Ambito, per evidenziare l'andamento economico del servizio. I valori analizzati evidenziano un sostanziale rispetto delle previsioni, con scostamenti di rilievo unicamente nel 2022, a causa dell'andamento anomalo dei costi per energia elettrica, che ha comportato un netto incremento dei costi operativi e dei relativi ricavi a copertura.

Valori consuntivo Gestore	2020	2021	2022
Totale Ricavi	77.551.240	76.199.538	94.177.036
Totale Costi operativi	54.938.470	54.008.401	68.513.772
MOL	22.612.770	22.191.137	25.663.264
Valori previsioni PEF Ente d'Ambito			
Totale Ricavi	75.062.000	77.238.389	85.443.498
Totale Costi operativi	55.037.184	55.244.395	58.095.539
MOL	20.024.816	21.993.994	27.347.959
Scostamento consuntivo/PEF Ente Ambito			
Totale Ricavi	2.489.240	- 1.038.851	8.733.538
Totale Costi operativi	- 98.714	- 1.235.994	10.418.233
MOL	2.587.954	197.143	- 1.684.695

Principali indicatori di equilibrio economico-finanziario

Sono stati quantificati alcuni indicatori di equilibrio economico-finanziario che evidenziano un andamento positivo della gestione da parte di Pavia Acque, come confermato periodicamente dal monitoraggio annuale richiesto dal pool di banche in attuazione del contratto di finanziamento.

Indicatori di equilibrio economico finanziario	2020	2021	2022	
EBIT	25.663.264	22.191.137	22.612.770	
EBITDA	4.496.233	3.297.392	6.158.040	
Redditività del capitale investito (ROI)	1,48%	1,16%	2,32%	(Risultato operativo / Capitale investito)
Redditività delle vendite (ROS)	5,33%	4,74%	8,40%	(Risultato operativo / Ricavi)
Redditività dei mezzi propri (ROE)	2,17%	0,97%	3,12%	(Reddito netto / Mezzi propri iniziali)
Onerosità indebitamento	50,66%	64,68%	29,45%	(Oneri finanziari / Risultato operativo)
Incidenza oneri finanziari sul valore della produzione	2,42%	2,80%	2,34%	(Oneri finanziari / Valore della produzione)
Incidenza altre gestioni	0,57	0,34	0,58	(Reddito netto / Risultato operativo)
DSCR	>= 1,25	>= 1,25	non previsto	ottenuto Waiver per 2022

Per il 2022 il Gestore ha ottenuto dal pool una temporanea sospensione del calcolo del parametro DSCR dovuto all'emergenza costi energetici che ha momentaneamente messo in discussione le previsioni del Piano Economico Finanziario aziendale e i relativi covenant. La situazione è già rientrata nel corso del 2023, grazie agli adeguamenti tariffari deliberati e applicati e alla discesa dei prezzi sul mercato energetico.

Previsione dei flussi di cassa fino a fine concessione

Il monitoraggio periodico di cui sopra, effettuato da soggetto terzo, esterno al Gestore, su previsione del contratto di finanziamento, effettua una verifica prospettica dell'andamento dei flussi finanziari fino al termine della concessione, al fine di mantenere un controllo su eventuali criticità finanziarie.

Tale previsione, aggiornata nel mese di agosto 2023, evidenzia il mantenimento di un solido equilibrio finanziario nella gestione per gli anni 2023-2033.

	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Anno 7	Anno 8	Anno 9	Anno 10	Anno 11
Ricavi da Tariffa (attività SII "a")	83.465.965	83.242.462	85.753.734	87.737.525	88.284.121	88.776.853	82.259.858	81.042.652	81.246.259	81.215.749	80.590.491
Ricavi da altre attività e capitalizzazioni	9.115.196	3.421.173	3.489.621	3.559.438	3.630.651	3.703.288	3.777.379	3.852.951	3.930.034	4.008.660	4.088.857
Ricavi da allacci riscattati in CE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Ricavi da fondi riscattati in CE	9.213.238	9.206.523	10.146.789	10.942.795	11.479.783	8.470.000	8.470.000	8.470.000	8.470.000	8.470.000	8.470.000
RICAVI OPERATIVI	101.794.399	95.870.157	99.390.144	102.239.757	103.394.554	100.950.142	94.507.237	93.365.603	93.646.293	93.694.409	93.149.349
Costi operativi	(61.481.552)	(61.027.080)	(62.047.599)	(63.113.946)	(64.120.383)	(65.280.076)	(66.383.175)	(67.566.902)	(68.771.271)	(70.093.615)	(71.459.675)
Costi operativi personale	(8.795.600)	(8.971.512)	(9.150.942)	(9.333.961)	(9.520.640)	(9.711.053)	(9.905.274)	(10.103.380)	(10.305.447)	(10.511.556)	(10.721.787)
Costi operativi acquisti	(812.000)	(828.240)	(844.805)	(861.701)	(878.935)	(896.514)	(914.444)	(932.733)	(951.387)	(970.415)	(989.823)
Costi operativi servizi da SOT e terzi	(47.469.752)	(46.943.203)	(47.882.067)	(48.839.708)	(49.816.502)	(50.812.832)	(51.829.089)	(52.865.671)	(53.922.984)	(55.001.444)	(56.101.473)
Costi operativi oneri diversi e affitti	(2.337.388)	(2.367.565)	(2.398.345)	(2.429.740)	(2.461.764)	(2.494.428)	(2.527.745)	(2.561.728)	(2.596.392)	(2.631.748)	(2.667.812)
Costi operativi rimborso mutui Comuni	(2.066.812)	(1.916.561)	(1.771.440)	(1.648.836)	(1.442.542)	(1.365.250)	(1.266.623)	(1.103.391)	(995.060)	(978.452)	(978.780)
Utilizzo fondo svalutazione crediti	(3.671.907)	(1.920.816)	(1.975.852)	(2.033.778)	(2.083.451)	(2.041.685)	(1.933.490)	(1.838.029)	(1.843.057)	(1.843.422)	(1.831.912)
Accantonamenti a TFR	433.586	442.258	451.103	460.125	469.327	478.714	488.288	498.054	508.015	518.175	528.539
Liquidazione TFR	(448.593)	(468.793)	(491.702)	(515.340)	(539.726)	(564.882)	(590.829)	(617.587)	(645.179)	(673.628)	(702.957)
Utilizzi fondi rischi	(259.230)	(261.230)	(263.270)	(265.351)	(267.473)	(269.638)	(271.846)	(274.099)	(276.396)	(278.739)	(281.130)
COSTI OPERATIVI MONETARI	(65.425.696)	(63.235.662)	(64.327.320)	(65.468.290)	(66.541.706)	(67.677.569)	(68.691.052)	(69.798.563)	(71.027.889)	(72.371.229)	(73.747.134)
Saldo imposte sul reddito	-	-	-	(321.999)	(257.802)	-	(114.166)	-	-	(34.313)	-
Acconti imposte sul reddito 1	(1.350.826)	(908.624)	(908.624)	(1.037.424)	(1.126.526)	(1.126.526)	(505.800)	(498.758)	(498.758)	(420.195)	(321.616)
Acconti imposte sul reddito 2	(2.026.240)	(1.362.936)	(1.362.936)	(1.556.135)	(1.689.790)	(1.689.790)	(758.699)	(748.137)	(748.137)	(630.292)	(482.424)
Altre imposte e tasse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Imposte complessive	(3.377.066)	(2.271.560)	(2.271.560)	(2.915.558)	(3.074.117)	(2.816.316)	(1.378.665)	(1.246.896)	(1.246.896)	(1.084.800)	(804.040)
FLUSSO DI CASSA ECONOMICO	32.991.637	30.362.936	32.791.265	33.855.909	33.778.730	30.456.257	24.437.520	22.320.144	21.371.509	20.238.379	18.598.174
Compensi banca agente e strutturazione FF	(53.000)	(55.141)	(56.244)	(57.369)	(58.516)	(59.687)	(60.889)	(62.098)	(63.340)	(64.607)	(65.890)
Variazione circolante commerciale	(22.641.434)	2.364.318	413.121	447.967	1.853.544	4.702.536	6.945.175	3.137.434	1.325.850	1.447.629	1.675.380
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO	10.297.203	32.672.112	33.148.142	34.246.507	35.573.758	35.099.107	31.321.815	25.395.479	22.634.019	21.621.401	20.273.554
Quota investimenti finanziari da tariffa	(9.477.926)	(6.957.065)	(11.355.411)	(10.557.205)	(10.020.217)	-	-	-	-	-	-
Quota investimenti finanziari da contributi (FoNI, CI)	(21.476.351)	(22.188.231)	(18.490.389)	(14.264.595)	(12.179.783)	(9.170.000)	(9.170.000)	(9.170.000)	(9.170.000)	(9.170.000)	(9.170.000)
Variazione debiti su investimenti materiali	6.098.568	(376.946)	138.596	(1.037.778)	(544.285)	(2.683.067)	(5.783)	(5.899)	(6.017)	(6.137)	(6.260)
Variazione credito IVA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione debito IVA	816.415	(16.075)	22.932	24.136	20.697	(17.402)	(45.081)	(39.775)	2.095	152	(4.796)
FLUSSO DI CASSA ANTE FONTI DI FINANZIAMENTI	(13.742.091)	3.133.795	3.463.870	8.411.064	12.850.170	23.228.637	22.100.950	16.179.805	13.460.097	12.445.416	11.092.498
EROGAZIONE LINEA SENIOR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
EROGAZIONE LINEA A BREVE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
interessi di mora e altri proventi	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000	300.000
EROGAZIONE CONTRIBUTI PUBBLICI	12.263.112	12.981.708	8.343.600	3.321.800	700.000	700.000	700.000	700.000	700.000	700.000	700.000
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE PER RIMBORSI	(1.178.978)	16.415.503	12.107.470	12.032.864	13.850.170	24.228.637	23.100.950	17.179.805	14.460.097	13.445.416	12.092.498
- rimborsi linea senior	(2.649.648)	(4.656.481)	(5.863.717)	(5.895.074)	(7.870.551)	(9.626.530)	(9.924.419)	(9.830.349)	(9.234.570)	(7.572.661)	-
- interessi su linea senior	(2.647.463)	(2.332.947)	(2.182.547)	(1.993.242)	(1.803.058)	(1.549.452)	(1.240.122)	(923.536)	(618.741)	(519.799)	-
- rimborsi debito finanziario pregresso	(545.399)	(547.373)	(539.404)	(545.604)	(106.808)	(30.605)	(32.077)	(33.623)	(35.246)	(36.950)	(38.739)
- interessi su debito finanziario pregresso	(48.774)	(38.282)	(27.216)	(16.565)	(9.934)	(8.527)	(7.449)	(6.311)	(5.112)	(3.846)	(2.512)
- rimborsi linea a breve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- interessi su linea a breve	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri interessi mutui pregressi e leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE SERVIZIO DEL DEBITO	(5.611.283)	(7.575.083)	(8.612.884)	(8.450.485)	(9.790.350)	(11.215.114)	(11.204.067)	(10.793.819)	(9.893.669)	(8.133.256)	(41.250)
FLUSSO DI CASSA DISPONIBILE POST SERVIZI	(6.790.262)	8.840.420	3.494.586	3.582.380	4.059.820	13.013.524	11.896.883	6.385.986	4.566.428	5.312.160	12.051.248
cassa inizio periodo (anno 1 - sottostruzione CS)	21.645.320	10.360.344	18.672.346	22.245.906	24.935.640	28.244.272	41.263.516	53.365.728	60.202.000	65.648.854	75.007.244
cassa disponibile (inclusa tesoreria iniziale)	14.855.058	19.200.764	22.166.932	25.828.286	28.995.460	41.257.796	53.160.399	59.751.713	64.768.429	70.961.014	87.058.492
(incremento)/decremento DSRA	(4.494.714)	(528.418)	78.974	(892.646)	(751.187)	5.720	205.328	450.287	880.426	4.046.230	1.000.000
Interessi attivi su tesoreria	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CASSA IN ECCESSO GENERATA NEL PERIODO	10.360.344	18.672.346	22.245.906	24.935.640	28.244.272	41.263.516	53.365.728	60.202.000	65.648.854	75.007.244	88.058.492
TESORERIA (FINE PERIODO)	10.360.344	18.672.346	22.245.906	24.935.640	28.244.272	41.263.516	53.365.728	60.202.000	65.648.854	75.007.244	88.058.492

4. QUALITÀ DEL SERVIZIO

Si indicano nel seguito i risultati raggiunti dagli indicatori dei livelli di qualità del servizio idrico del servizio a rete affidato.

Tali indicatori fanno riferimento agli standard stabiliti dall'Autorità di Regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA) per il servizio idrico integrato con la delibera 655/2015 (indicatori di qualità contrattuale RQSII) e la delibera 617/2017 (2015 (indicatori di qualità contrattuale RQTI).

Il meccanismo di incentivazione della Qualità Contrattuale stabilito dall'Authority si articola in fattori premiali o di penalizzazione che vengono attribuiti ai Gestori in relazione alle performance di gestione della relazione con l'utenza, sulla base di un sistema di macro-indicatori attivo a partire dall'anno 2020.

Gli obiettivi di performance sono individuati in base a “classi”, in cui A è il livello più elevato, cui è connesso un obiettivo di mantenimento, B e C sono classi meno performanti cui sono associati obiettivi di miglioramento differenziati in ragione del livello iniziale di performance. Per il primo anno di valutazione delle performance (2020), il livello di partenza è stato definito sulla base dei dati relativi agli indicatori semplici registrati e comunicati nel 2018.

Indicatori di qualità contrattuale (RQSII)

La disciplina degli indicatori di **qualità contrattuale** del servizio idrico integrato ha l’obiettivo di garantire un sistema di tutele minime per gli utenti e spingere i gestori a migliorare i propri servizi, a partire da quelli che li mettono in relazione diretta con i cittadini.

Assicurare lo svolgimento delle prestazioni secondo standard di performance adeguati è un modo per trasmettere all’utenza senso di prossimità e di qualità del servizio idrico, ancora troppo spesso dato per scontato e “invisibile”.

A questi fini sono stati individuati **42 indicatori elementari**, che riguardano diverse tipologie di prestazione e che prevedono delle tempistiche massime di espletamento da rispettare, che sono aggregati in due **macro-indicatori**:

- **MC1** (avvio e cessazione del rapporto contrattuale) che comprende le prestazioni relative ai preventivi, all’esecuzione di allacciamenti e lavori, all’attivazione e disattivazione della fornitura.
- **MC2** (Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio) che comprende le prestazioni relative agli appuntamenti, alla fatturazione, alle verifiche dei misuratori e del livello di pressione, alle risposte a richieste scritte e ai reclami, alla gestione dei punti di contatto con l’utenza.

Di seguito si riportano i risultati ottenuti nell’ultimo triennio da Pavia Acque con riferimento ai macro-indicatori di qualità contrattuale.

MC1 Avvio e cessazione del rapporto contrattuale				
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
OBIETTIVI	Obiettivo	Mantenimento classe A	Mantenimento classe A	Mantenimento classe A
	Classe da raggiungere	A	A	A
RISULTATI	Classe raggiunta	A	A	A
	Valore raggiunto	99,638%	99,664%	99,441%

MC2 Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio				
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
OBIETTIVI	Obiettivo	Mantenimento classe A	Mantenimento classe A	Mantenimento classe A
	Classe da raggiungere	A	A	A
RISULTATI	Classe raggiunta	A	A	A
	Valore raggiunto	99,026%	98,275%	99,198%

Indicatori di qualità tecnica (RQTI)

Regolare la qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato è un passaggio fondamentale in un'ottica di pianificazione degli interventi, miglioramento del servizio offerto all'utenza e tutela dell'ambiente.

ARERA ha ritenuto che la definizione di un sistema incentivante che porti ad un miglioramento effettivo nella qualità tecnica del SII richiede necessariamente che siano fissate chiare “regole del gioco” in termini di definizione delle variabili e di modalità di misurazione ed a questo fine, con la delibera 917/2017 ha introdotto la regolazione della qualità tecnica o RQTI attraverso la definizione di sei macro-indicatori, detti standard generali, finalizzati a valutare le performance tecniche dei gestori con riferimento ai tre comparti del servizio e cioè acquedotto, fognatura e depurazione.

Nello specifico essi fanno riferimento a problematiche di primaria importanza come esplicitato di seguito:

- M1 (perdite di rete) volto alla conservazione della risorsa idrica nel servizio di acquedotto;
- M2 (interruzioni del servizio) cui è associato l'obiettivo di mantenimento della continuità nell'erogazione del servizio all'utenza;
- M3 (qualità dell'acqua erogata), volto a garantire la tutela delle utenze dal punto di vista delle caratteristiche qualitative della risorsa idropotabile;
- M4 (adeguatezza del sistema fognario) cui è associato l'obiettivo di minimizzazione dell'impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue;
- M5 (smaltimento dei fanghi in discarica) con l'obiettivo della minimizzazione dell'impatto ambientale connesso allo smaltimento dei fanghi derivanti dalla depurazione delle acque reflue;
- M6 (qualità dell'acqua depurata) cui è associato l'obiettivo di minimizzazione dell'impatto ambientale associato allo smaltimento dei reflui in uscita dai trattamenti depurativi.

Di seguito si riportano i risultati ottenuti nell'ultimo triennio da Pavia Acque con riferimento ai macro-indicatori di qualità contrattuale.

M1 Perdite Idriche				
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
OBIETTIVI	Obiettivo	Riduzione del 2% di M1a <i>perdite idriche lineari</i>	Riduzione del 2% di M1a <i>perdite idriche lineari</i>	Mantenimento classe A
	Classe da raggiungere	B	A	A
RISULTATI	Classe raggiunta	B	A	A
	Risultato raggiunto	SI	SI	SI

M2 Interruzioni del servizio				
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
OBIETTIVI	Obiettivo	Mantenimento classe A	Mantenimento classe A	Mantenimento classe A
RISULTATI	Classe raggiunta	A	A	A
	Risultato raggiunto	SI	SI	SI

M3 Qualità dell'acqua erogata				
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
OBIETTIVI	Obiettivo	Classe D entro 2024 (obiettivo intermedio)	Rientro in classe D	Classe D entro 2024 (obiettivo intermedio)
	Classe da raggiungere	E	D	E
RISULTATI	Classe raggiunta	E	E	E
	Risultato raggiunto	NO ANNO INTERMEDIO	NO	SI ANNO INTERMEDIO

M4 Adeguatezza del sistema fognario				
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
OBIETTIVI	Obiettivo	- 10% M4a frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura	- 10% M4a frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura	- 10% M4a frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura
	Classe da raggiungere	E	E	E
RISULTATI	Classe raggiunta	E	E	D
	Risultato raggiunto	NO	SI	SI

M5 Smaltimento fanghi in discarica				
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
OBIETTIVI	Obiettivo	Mantenimento classe A	Mantenimento classe A	Mantenimento classe A
	Classe da raggiungere:	A	A	A
RISULTATI	Classe raggiunta:	A	A	A
	Risultato raggiunto	SI	SI	SI

M6 Qualità dell'acqua depurata				
		Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
OBIETTIVI	Obiettivo	- 20% M6 % superamento limiti acqua depurata	- 20% M6 % superamento limiti acqua depurata	- 20% M6 % superamento limiti acqua depurata
	Classe da raggiungere:	D	C	C
RISULTATI	Classe raggiunta:	D	D	D
	Risultato raggiunto	SI	NO	NO

Meccanismo incentivante

Al rispetto degli standard generali di qualità tecnica è legato un meccanismo di incentivazione articolato in fattori premiali o di penalizzazione da attribuire in base ai risultati raggiunti dagli operatori rispetto al sistema di macro-indicatori ed indicatori semplici.

I gestori dei servizi a rete sono tenuti al monitoraggio dei dati di qualità tecnica necessari alla determinazione degli standard specifici, dei macro-indicatori e degli ulteriori indicatori semplici riferiti a standard generali di qualità tecnica; i dati richiesti devono essere rilevati e comunicati separatamente per ogni ATO in cui il gestore opera.

Pavia Acque registrato sin dall'introduzione dei macro-indicatori performance situate nella fascia di livello più elevata.

In riferimento agli indicatori rilevati per il biennio 2020-2021 il Gestore ha visto il riconoscimento delle seguenti premialità/penalità economiche da parte di ARERA:

CLASSE QUALITA'	INDICATORE	PREMIO 2020-2021	PENALITA 2020-2021
RQSII	MCI	207.251,00 €	
	MC2	152.711,00 €	
	TOTALE	359.962,00 €	0,00 €
RQTI	M1	1.306.756,00 €	
	M2	90.914,00 €	
	M3		2.524,00 €
	M4	247.596,00 €	
	M5	61.637,00 €	
	M6		5.688,00 €
	TOTALE	1.706.903,00 €	8.212,00 €
TOTALE NETTO		2.058.653,00 €	

5. OBBLIGHI CONTRATTUALI

Con riferimento alla “Convenzione per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell’ATO della provincia di Pavia” stipulata in data 20/12/2013 (e successivamente aggiornata all’inizio di ciascun periodo regolatorio) tra l’amministrazione Provinciale di Pavia in qualità di Ente di Governo d’Ambito ai sensi del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. come individuato dalla Legge Regionale 12 dicembre 2003 n. 26, in qualità di soggetto affidante e Pavia Acque s.c.a r.l. in qualità di soggetto affidatario unico ed unitario, con riferimento all’adempimento dei principali obblighi posti in capo al gestore da parte della stessa convenzione (che costituisce il contratto di servizio), si riscontra la situazione riportata nella seguente tabella.

OBBLIGO DA CONVENZIONE	STATO ADEMPIMENTO
Aggiornamento dell’inventario dei beni e dello stato di aggiornamento dei cespiti afferenti al Servizio, per categoria e per Comune	Evaso Inventario costantemente aggiornato in sede di redazione del bilancio di ogni esercizio economico

Costituzione e certificazione Sistema di gestione della qualità strutturato secondo la norma ISO 9001:2015	Evaso Certificazione ISO 9001:2015, ottenuta da ente certificatore (Bureau Veritas) in dicembre 2021
Adozione di Carta dei Servizi	Evaso Documento allegato alla Convenzione e diffuso all'utenza anche tramite pubblicazione sul sito web www.paviaacque.it
Adozione di Regolamento d'utenza	Evaso Documento allegato alla Convenzione e diffuso all'utenza anche tramite pubblicazione sul sito web www.paviaacque.it
Adozione di Prezziario all'utenza	Evaso Documento allegato alla Convenzione e diffuso all'utenza anche tramite pubblicazione sul sito web www.paviaacque.it
Adozione di Regolamento per il recapito degli scarichi in fognatura	Evaso Documento allegato alla Convenzione e diffuso all'utenza anche tramite pubblicazione sul sito web www.paviaacque.it
Stipula di polizza di responsabilità civile verso terzi con un massimale minimo di 5 mln di euro	Evaso Attuale Polizza Unipol-Sai in scadenza al 31/12/2023
Stipula assicurazione degli impianti con polizza contro i rischi di calamità naturale con un massimale minimo di 15 mln di euro	Evaso Attuale Polizza Allianz in scadenza al 31/12/2023
Stipula di garanzia fidejussoria bancaria di importo pari al 2% dei ricavi da tariffa, calcolato in base all'ultimo bilancio, validità triennale.	Evaso Fideiussione n. 7021601 stipulata il 15/02/2023 a favore di EGA, importo euro 1.352.078,00 con durata fino al 15/02/2026, rinnovo entro due mesi dalla scadenza
Aggiornamento della Convenzione almeno all'inizio di ciascun periodo regolatorio, in coerenza coi termini fissati da ARERA per la trasmissione della predisposizione finanziaria	Evaso Stipula aggiornamento contrattuale ad ogni scadenza del periodo regolatorio, ultima stipula in data 28/03/2023

in base al contratto di servizio ed agli documenti contrattuali, con rinvio alle altre tabelle per elementi già nelle stesse trattate.

Stante il fatto che l'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato nell'ATO della provincia di Pavia è avvenuto a favore di società *in house providing*, nella tabella seguente si confrontano i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta previsti all'atto della scelta del modello gestionale con riguardo a:

- investimenti

- qualità del servizio
- costi dei servizi per gli utenti
- impatto sulla finanza pubblica
- obiettivi di universalità
- obiettivi di socialità
- obiettivi di tutela dell'ambiente
- obiettivi di accessibilità dei servizi

BENEFICIO	PREVISTO	% RAGGIUNTO	% SCOSTAMENTO
INVESTIMENTI	Realizzazione delle opere indicate dal programma investimenti per il relativo periodo tariffario e sostenute dalla tariffa del servizio idrico integrato	100 %	0 %
QUALITA' DEL SERVIZIO	Adempimento delle indicazioni regolamentari sulla qualità tecnica e commerciale del servizio	Vd indici qualità ARERA (cap. 4)	Vd indici qualità ARERA (cap. 4)
COSTI PER GLI UTENTI	Applicazione della tariffa d'ambito del servizio idrico integrato come approvata da ARERA su proposta dell'amministrazione provinciale ad esito di parere favorevole della conferenza dei sindaci dell'ATO	100 %	0 %
IMPATTO SU FINANZA PUBBLICA E OTTIMALE IMPIEGO DELLE RISORSE PUBBLICHE	Nessun impatto sulla finanza pubblica	100 %	0 %
UNIVERSALITA', SOCIALITA' E ACCESSIBILITA' DEI SERVIZI	- uguale comportamento nei confronti di tutti gli utenti, indipendente da circostanze e da grado di redditività economica; - imparzialità come accessibilità fisica ed economica; - continuità nell'erogazione delle prestazioni; - garanzia stabilità occupazionale; - massimizzazione effetti di rete, e vantaggi da aumento numero di utenti e da utilizzo sistemi omogenei e interconnessi	100 %	0 %
EFFICIENZA, ECONOMICITA' E QUALITA' DEL SERVIZIO	Riferito a settore regolato in cui sono fissate tariffe e standard qualitativi da rispettare ai sensi di normativa e disposizioni	Vd indici qualità ARERA (cap. 4)	Vd indici qualità ARERA (cap. 4)

	dell'Autorità di regolazione		
TUTELA DELL'AMBIENTE	Adeguamento alla normativa di cui al D.Lgs 152/2006 e alla regolazione vigente secondo Piano d'Ambito	100 %	0 %